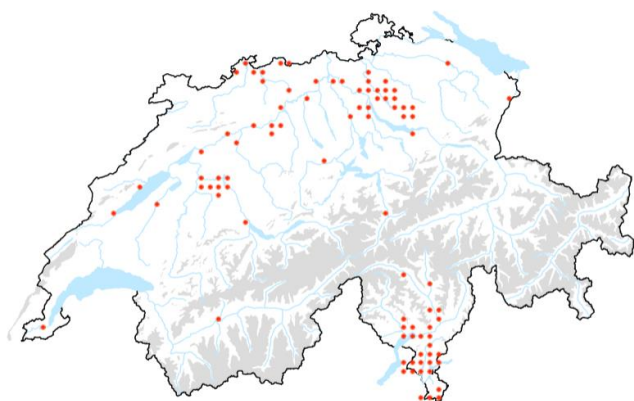


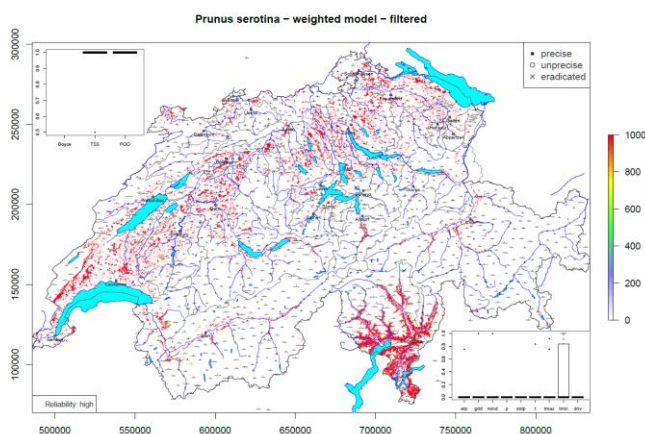
**Prugnolo tardivo (Rosacee)**

***Prunus serotina* Ehrh. (Rosaceae)**

Questo albero originario dell'Est del continente nordamericano è stato introdotto in Europa nel 1629 come pianta ornamentale o pianta utile per il suo legno prezioso. Può formare popolamenti densi a scapito della vegetazione indigena.



Link per la [cartina di distribuzione](#) Info Flora



Distribuzione potenziale (UFAM /Università di Losanna)



Infiorescenza di *Prunus serotina* (Foto: Sofia Mangili)

**Indice**

**Tassonomia e nomenclatura**..... 2

**Descrizione della specie**..... 2

**Ecologia e distribuzione**..... 3

**Espansione e impatti**..... 3

**Lotta**..... 4

**Segnalare le stazioni**..... 5

**Ulteriori informazioni**..... 5

## Tassonomia e nomenclatura

### Nomi scientifici

Nome accettato (Checklist 2017): *Prunus serotina* Ehrh.

Sinonimi: *Cerasus serotina* (Ehrh.) Loisel., *Padus capuli* (Cav.) Moldenke, *Padus serotina* (Ehrh.) Borkh., *Prunus capuli* Cav.

Bibliografia:

The Plant List : [www.theplantlist.org](http://www.theplantlist.org); Euro+Med PlantBase : <http://www.emplantbase.org/home.html>; Tropicos : [www.tropicos.org](http://www.tropicos.org); Grin Taxonomy for plants : [www.ars-grin.gov](http://www.ars-grin.gov); The International Plant Names Index : [www.ipni.org](http://www.ipni.org)

### Nomi comuni

Prugnolo tardivo, ciliegio americano, ciliegio tardivo

## Descrizione della specie

### Caratteristiche morfologiche

- **Arbusto o albero** a foglie caduche, alto fino a 10 m;
- Le **foglie** sono coriacee, con margine a denti diretti verso la punta, la pagina superiore è lucida;
- **Fioritura**: maggio-giugno. I **fiori** sono bianchi, brevemente pedunculati (3-6 mm) e riuniti in grappoli di 10-15 cm;
- Il **frutto**, del diametro di 8-10 mm, è rosso scuro o nero;
- La **corteccia** grigio-bruno scuro si divide in placche quadrangolari che con l'età si staccano leggermente. Se scalfita emette un odore di mandorla.



Il frutto è una drupa nera e lucida a maturità. (Foto: Adrian Möhl)



La nervatura principale sulla pagina inferiore è pubescente. (Foto: Brigitte Marazzi)



La corteccia grigio-bruno scuro si divide in placche. (Foto: Bruno Calanca)

### Possibili confusioni

Può essere confuso con:

- *Prunus padus* L., pado: possiede foglie non coriacee e opache, i fiori hanno peduncoli più lunghi (10-15 mm).

### Riproduzione e biologia

Il potenziale di espansione del prugnolo tardivo è medio-elevato a causa dell'efficacia delle sue differenti modalità di riproduzione (sessuata e vegetativa):

- **Riproduzione sessuale** grazie ad un'enorme produzione di frutti (più di 8'500 per albero). Nei popolamenti naturali, gli alberi da 30 a 100 anni hanno la più alta produzione di semi. La maggior parte dei frutti e dei semi sono dispersi per gravità nei pressi dell'albero madre, mentre una minima parte è trasportata su lunghe distanze da uccelli e mammiferi. Secondo uno studio effettuato in Germania (Starfinger et al., 2003), le distanze di dispersione per via naturale sembrano essere limitate (meno di 1 km in 40 anni). La produzione di semi inizia ad un'età relativamente giovane (a circa 7 anni);

- **Banca di semi** temporanea (3-5 anni) e con alto tasso di germinazione. I semenzali tollerano l'ombra, sviluppandosi lentamente, ma in assenza di luce diretta sopravvivono in media fino ai 5 anni;
- I **fiore** appaiono dopo le foglie a partire dal mese di maggio e sono impollinati da insetti generalisti come sirfidi e api;
- **Riproduzione vegetativa** da polloni che emergono sia dalle radici sia dal ceppo. In siti luminosi i polloni crescono in modo molto rigoglioso. Eventuali frammenti di radici presenti nel terreno dopo un intervento selvicolturale, possono originare nuovi individui.

## Ecologia e distribuzione

### Habitat (nell'areale d'origine / in Svizzera)

Il prugnolo tardivo predilige i margini forestali, le radure e le foreste poco dense, su suoli sabbiosi e magri. In Europa cresce soprattutto nelle zone a clima oceanico e sub-oceanico.

### Distribuzione originaria / al di fuori della distribuzione originaria / prima apparizione in Europa

Il prugnolo tardivo è originario degli Stati Uniti orientali dove si sviluppa in diversi ambienti sia sotto forma di cespuglio, sia come albero dominante. In Europa è stata una delle prime piante americane ad essere coltivata come specie ornamentale in parchi e giardini. In Francia è comparso tra il 1623-1629, in Inghilterra nel 1629, in Germania nel 1685, e in seguito fu introdotto in altri paesi. Alla fine del XIX secolo si iniziò a piantarlo nei boschi con la speranza di incrementare la produzione forestale, ma a differenza delle aspettative, nelle zone di introduzione non sviluppa un legno con le dimensioni ideali per il commercio, ma piuttosto densi arbusti. Negli ultimi 60 anni è diventata una delle specie invasive più importanti dei margini forestali e delle foreste, soprattutto in Germania e in Olanda. Nei paesi in cui è stato introdotto precocemente e per uso forestale, è considerata una specie invasiva, a causa del tempo di residenza maggiore e della pressione di propagazione. Si installa anche fuori dalle foreste, comportandosi come una specie pioniera.

### In Svizzera: portale d'entrata e vie di dispersione

In Svizzera è localmente naturalizzato nelle foreste, nell'Altipiano, ma in particolare nel Ticino meridionale, era impiegato in modo limitato quale specie forestale e ornamentale. In Svizzera, non sembra (ancora) diffondersi in modo allarmante come nelle zone del centro Europa.

## Espansione e impatti

### Espansione legata alle attività umane

Data l'alta capacità di propagazione, è essenziale concentrare gli sforzi sui rischi di espansione attraverso sopralluoghi mirati (margini forestali, radure e foreste poco dense) e regolari per intervenire il prima possibile su nuovi focolai.

L'essere umano promuove la sua espansione spontanea con alcune delle sue attività:

- **Albero ornamentale e forestale:** l'estensione dell'areale del prugnolo tardivo è dovuto principalmente all'impianto piuttosto che alla dispersione naturale;
- **Altre fonti di diffusione:** spostamenti di terreno contaminato, depositi illegali di rifiuti da giardino nella natura, diffusione dei frutti dai giardini ai boschi attraverso gli uccelli.
- **Riscaldamento climatico:** è probabile che i limiti bioclimatici di questa specie termofila si spingeranno verso nord e in altitudine.

### Impatti sulla biodiversità

Il prugnolo tardivo si diffonde efficacemente nello strato inferiore di alcuni tipi di foresta e minaccia la vegetazione indigena: impedisce alla luce di raggiungere il suolo e ostacola il ringiovanimento naturale. Può anche introdursi nelle formazioni aperte (per esempio nei prati magri) e accelerare l'incespugliamento.

## Impatti sulla salute

Tutta la pianta è velenosa per l'uomo, ad eccezione della polpa del frutto se ben matura. I semi contenuti nei noccioli, invece, sono altamente tossici. Poiché il nocciolo è molto duro e difficile da mordere, l'avvelenamento è comunque raro.

## Impatti sull'economia

- **Costi supplementari:** Gli spazi verdi, in particolare i parchi alberati, generano ulteriori costi di gestione e di manutenzione a causa di interventi più complessi (smaltimento di rifiuti vegetali).
- **Minaccia il ringiovanimento delle foreste:** Invadendo le aree forestali diradate, genera costi aggiuntivi per la manutenzione delle piantagioni e la rigenerazione naturale delle foreste.

## Lotta

Gli obiettivi della lotta (eradicazione, stabilizzazione o addirittura diminuzione, monitoraggio) sono da stabilire in base alle questioni prioritarie come i rischi di impatti sulla biodiversità.

## Metodi di lotta

La scelta di un metodo dipende dalla base giuridica (lotta chimica o meccanica), dalla velocità di successo necessaria (a più o meno corto termine), dalla fattibilità (superficie e densità della popolazione, accesso), dalle risorse finanziarie (finanziamenti, materiale) e dal tempo a disposizione (stagione, possibilità di ripetere l'intervento).

### Giovani piante e ricacci (< 1 anno): eradicazione meccanica

- **Eliminare 1 volta/anno** (da marzo ad agosto) con il più possibile di radici, poiché la capacità di rigenerazione dai frammenti è elevata. Controllare a novembre dello stesso anno. Ripetere per 2 anni. Controllare ancora l'anno seguente a quello dell'ultimo intervento.
- **Falciare 5-6 volte/anno** (da aprile a settembre) il più vicino possibile al suolo. Controllare a ottobre dello stesso anno. Ripetere per 5 anni. Controllare ancora l'anno seguente a quello dell'ultimo intervento.

### Arbusti ( $\varnothing < 10$ cm): eradicazione meccanica

È indispensabile intervenire prima della fioritura per evitare il rischio di disperdere i semi:

- **Rimuovere il ceppo** (da giugno a settembre): con il più possibile di radici, poiché la capacità di rigenerazione da frammenti è elevata<sup>1</sup>. Ripetere per 2 anni. Controllare ancora l'anno seguente a quello dell'ultimo intervento.
- **Abbattimento e taglio dei ricacci 5-6 volte/anno** (da aprile a settembre) il più vicino possibile al suolo. Controllare a ottobre dello stesso anno. Ripetere per 5 anni. Controllare ancora l'anno seguente a quello dell'ultimo intervento.

### Alberi ( $\varnothing > 10$ cm):

È indispensabile intervenire prima della fioritura per evitare il rischio di disperdere i semi:

- **Cercinatura:** come per tutte le piante legnose la cercinatura può essere una soluzione per gli individui più grandi. È importante cercinare tutti i tronchi e/o individui di un luogo nello stesso momento. Questo metodo è possibile solo se non c'è pericolo di caduta di alberi o rami. La cercinatura a tre anelli con la motosega ha dato buoni risultati.
- **Abbattimento e taglio dei ricacci 5-6 volte/anno** (da aprile a settembre) il più vicino possibile al suolo. Controllare a ottobre dello stesso anno. Ripetere per 5 anni. Controllare ancora l'anno seguente a quello dell'ultimo intervento.

### Lotta meccanica combinata a lotta chimica:

---

<sup>1</sup> I cavalli da tiro sono addestrati alla rimozione dei ceppi. Il loro vantaggio rispetto ai macchinari è quello di sentire la resistenza della pianta legnosa, precedentemente tagliata, e di adattare la loro forza di trazione che, per mezzo di brevi ma intensi tiri, permette di rimuovere l'intero albero senza lasciare parti di radici nel terreno.

Attenzione: l'impiego di erbicidi è disciplinato dalle disposizioni legali (Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici, ORRPChim).

- L'erbicida consigliato per le piante legnose è il Garlon (Triclopyr).
- **Piante e arbusti giovani:** tagliare le piante e con un pennello applicare sulla superficie appena tagliata il Garlon non diluito.
- **Grandi alberi:** buoni risultati sono stati ottenuti anche praticando un foro (leggermente verso il basso) nel tronco e inserendo l'erbicida. L'albero muore e può essere abbattuto (attenzione alla caduta di ramoscelli e anche dell'albero prima del taglio). È meglio farsi consigliare da specialisti o dalle autorità locali, soprattutto quando si tratta di trovare la soluzione giusta con alberi di grandi dimensioni.

### Eliminazione degli scarti vegetali

Il legno può essere valorizzato. Eliminare gli scarti vegetali (infiorescenze, frutti, fusti e radici) avendo cura di evitare qualsiasi dispersione durante il trasporto, lo stoccaggio e lo smaltimento.

### Segnalare le stazioni

L'espansione del pruno tardivo e i danni causati sono informazioni essenziali ed è importante trasmetterle. Per la segnalazione è possibile utilizzare i seguenti strumenti di Info Flora:

il taccuino online <https://www.infoflora.ch/it/partecipare/mie-osservazioni/taccuino-neofite.html>

o l'applicazione <https://www.infoflora.ch/it/partecipare/mie-osservazioni/app/invasivapp.html>.

### Ulteriori informazioni

#### Link utili

- **Info Flora** Il centro nazionale dei dati e delle informazioni sulla flora svizzera, **Neofite invasive:** <https://www.infoflora.ch/it/neofite.html>
- **Cercle Exotique** (CE): piattaforma di esperti cantonali in neobiota: <https://www.kvu.ch/it/gruppi-di-lavoro?id=138>
- **Waldwissen.net** informazioni per la pratica forestale: <https://www.waldwissen.net/de/waldwirtschaft/waldbau/kurzportrait-spaetbluehende-traubenkirsche>
- **WSL:** Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio: <https://www.wsl.ch/it/index.html>

### Pubblicazioni disponibili online (selezione)

- **Aerts et al.**, 2017. Invasion by the alien tree *Prunus serotina* alters ecosystem functions in a temperate deciduous forest. *Frontiers in plant science*, 8: 1-11. <https://www.frontiersin.org/articles/10.3389/fpls.2017.00179/full>
- **Annighöfer P., Schall P., Kawaletz H., Mölder I., Terwei A., Zerbe S. and Ammer C.**, 2012. Vegetative growth response of black cherry (*Prunus serotina*) to different mechanical control methods in a biosphere reserve. *Canadian Journal of Forest Research*, 42: 2037-2051. <http://www.nrcresearchpress.com/doi/full/10.1139/cjfr-2012-0257>
- **Bijak S., Czajkowski M. and Ludwisiak Ł.**, 2014. Occurrence of black cherry (*Prunus serotina* Ehrh.) in the State Forests in Poland. *Leśne Prace Badawcze (Forest Research Papers)*, 75: 359–365. [https://www.researchgate.net/publication/277568466\\_Occurrence\\_of\\_black\\_cherry\\_Prunus\\_serotina\\_Ehrh\\_in\\_the\\_State\\_Forests\\_in\\_Poland](https://www.researchgate.net/publication/277568466_Occurrence_of_black_cherry_Prunus_serotina_Ehrh_in_the_State_Forests_in_Poland)
- **CABI** Centre for Agriculture and Biosciences International: <https://www.cabi.org/isc/datasheet/44360>
- **Conedera M., Calanca N., Frei G., Ceschi I. and Gehring E.**, 2018. Dinamica evolutiva di *Prunus serotina* Ehrh. nei boschi del Canton Ticino. *Bollettino della Società Ticinese di Scienze Naturali*, 106, 43-51. <https://www.dora.lib4ri.ch/wsl/islandora/object/wsl%3A18491>
- **Deckers B., Verheyen K., Hermy M. and Muys B.**, 2005. Effects of landscape structure on the invasive spread of black cherry *Prunus serotina* in an agricultural landscape in Flanders, Belgium. *Ecography*, 28: 99-109. <https://onlinelibrary.wiley.com/doi/epdf/10.1111/j.0906-7590.2005.04054.x>

- **EPPO** Organisation Européenne et Méditerranéenne pour la Protection des Plantes. Data sheet on Invasive Plants *Prunus serotina*: <https://gd.eppo.int/taxon/PRNSO>
- **Koutika L-S., Rainey H.J. and Dassonville N.**, 2011. Impacts of *Solidago gigantea*, *Prunus serotina*, *Heracleum mantegazzianum* and *Fallopia japonica* invasions on ecosystems. Applied Ecology and Environmental Research, 9: 73-83.  
[https://www.google.com/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=&cad=rja&uact=8&ved=2ahUKEwje6r\\_C8uP1AhUi\\_rsiHX3pAPcQFnoECACQAQ&url=http%3A%2F%2Fwww.aloki.hu%2Fpdf%2F0901\\_073083.pdf&usg=AOvVaw1G1AvdG1nzTZWrJA7Lk7AE](https://www.google.com/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=&cad=rja&uact=8&ved=2ahUKEwje6r_C8uP1AhUi_rsiHX3pAPcQFnoECACQAQ&url=http%3A%2F%2Fwww.aloki.hu%2Fpdf%2F0901_073083.pdf&usg=AOvVaw1G1AvdG1nzTZWrJA7Lk7AE)
- **Kowarik I.**, 2003. Biologische Invasionen - Neophyten und Neozoen in Mitteleuropa, Ulmer Verlag, Stuttgart.
- **Nyssen B., Muys B., Starfinger U. and Conedera M.**, 2018. Spatbluhende Traubenkirsche: Waldpest oder Waldbaum, je nach Waldbaukontext. Schweiz Z Forstwes 169, 93-101.  
[https://meridian.allenpress.com/szf/article-pdf/169/2/93/2324445/szf\\_2018\\_0093.pdf](https://meridian.allenpress.com/szf/article-pdf/169/2/93/2324445/szf_2018_0093.pdf)
- **Petitpierre B.**, 2008. Ecological and phylogeographical approach of a biological invasion: *Prunus serotina*, a case study. 42 pp.  
[https://www.google.com/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=&ved=2ahUKEwjov\\_68uP1AhVQg\\_0HHTYJCuEQFnoECAsQAQ&url=https%3A%2F%2Fwww.unil.ch%2Ffiles%2Ffive%2Fsites%2Fecospat%2Ffiles%2Fshared%2FPDF\\_site%2FPetitpierre2008\\_MSc.pdf&usg=AOvVaw1o3ct7IOX\\_4x5tZOXvg3R](https://www.google.com/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=&ved=2ahUKEwjov_68uP1AhVQg_0HHTYJCuEQFnoECAsQAQ&url=https%3A%2F%2Fwww.unil.ch%2Ffiles%2Ffive%2Fsites%2Fecospat%2Ffiles%2Fshared%2FPDF_site%2FPetitpierre2008_MSc.pdf&usg=AOvVaw1o3ct7IOX_4x5tZOXvg3R)
- **Starfinger U., Kowarik I., Rode M. and Schepker H.**, 2003. From desirable ornamental plant to pest to accepted addition to the flora? – the perception of an alien tree species through the centuries. Biological Invasions, 5: 323–335.  
[https://www.researchgate.net/publication/226152255\\_From\\_Desirable\\_Ornamental\\_Plant\\_to\\_Pest\\_to\\_Accepted\\_Addition\\_to\\_the\\_Flora\\_-\\_the\\_Perception\\_of\\_an\\_Alien\\_Tree\\_Species\\_Through\\_the\\_Centuries](https://www.researchgate.net/publication/226152255_From_Desirable_Ornamental_Plant_to_Pest_to_Accepted_Addition_to_the_Flora_-_the_Perception_of_an_Alien_Tree_Species_Through_the_Centuries)
- **Vanhellemont M., Baeten L., Verbeeck H., Hermy M. and Verheyen K.**, 2011. Long-term scenarios of the invasive black cherry in pine-oak forest: Impact of regeneration success. Acta Oecologica-International Journal of Ecology 37, 3: 203-211. <https://www.semanticscholar.org/paper/Long-term-scenarios-of-the-invasive-black-cherry-in-Vanhellemont-Baeten/e61045ab11a67c7a8c7ea76b29b6494ab8d70853>

6

#### Citare la scheda d'informazione

Info Flora (2022) *Prunus serotina* Ehrh. (Rosaceae). URL:

[https://www.infoflora.ch/assets/content/documents/neofite/inva\\_prun\\_ser\\_i.pdf](https://www.infoflora.ch/assets/content/documents/neofite/inva_prun_ser_i.pdf)

Con il sostegno dell'UFAM